Conto corrente con la Posta

Anno 88° — Numero 57

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA
REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — ROMA - Lunedì, 10 marzo 1947 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONI DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 80-033 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 1500 - Semestrale L. 800 - Trimestrale L. 500 - Un fascicolo L. 10.
All'ESTERO: Il doppio dei prezzi per l'Italia.

AL « BOLLETTINO DELLE ESTRAZIONI » (sorteggio titoli, obbligazioni, cartelle)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 2400 - Semestrale L. 1500 - Un fascicolo: prezzi vari
All'ESTERO: Il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 800 - Semestrale L. 500 - Trimestrale L. 300 - Un fascicolo L. 10.
All'ESTERO: Il doppio dei prezzi per l'Italia.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale" veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, Via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); Via del Corso 234 (angolo Via Marco Minghetti 23-24); Via Firenze 37 (palazzo Ministero della Guerra); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele 3; in NAPOLI, Via Chiaia 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni - Via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). La filiale della Libreria dello Stato in Milano, Galleria Vittorio Emanuele 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1947

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

LEGGI E DECRETI

DECRETO LEGISLATIVO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 24 gennaio 1947, n. 52.

Autorizzazione della spesa di lire millecinquecento milioni per la esecuzione degli ulteriori lavori occorrenti per la riparazione dei danni causati dalle azioni belliche alle opere ed agli impianti del porto di Genova.

IL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO

Visto il regio decreto 16 gennaio 1936, n. 801, che approva il testo unico delle disposizioni legislative riguardanti la costituzione di un Consorzio autonomo per l'esecuzione delle opere e per l'esercizio del porto di Genova;

Visto il decreto-legge luogotenenziale 25 giugno 1944, n. 151, concernente la facoltà del Governo di emanare norme giuridiche;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 22 settembre 1945, n. 710, riguardante l'autorizzazione della spesa di lire millecinquecento milioni per la riparazione dei danni causati dalle azioni belliche alle opere ed agli impianti del porto di Genova;

Ritenuto che tale autorizzazione di spesa è risultata insufficiente in relazione alla entità dei lavori di riparazione e di ricostruzione da eseguire in detto porto;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 16 marzo 1946, n. 98;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici, di concerto con i Ministri Segretari di Stato per il tesoro, per la marina mercantile, per i trasporti e per il lavoro e la previdenza sociale;

HA SANZIONATO E PROMULGA:

Art. 1.

E' autorizzata la spesa di lire millecinquecento milioni per la esecuzione degli ulteriori lavori occorrenti per la riparazione dei danni causati dalle azioni belliche alle opere ed agli impianti del porto di Genova.

La somma predetta sarà stanziata nello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici in ragione di lire trecentomilioni annue, a decorrere dall'esercizio 1946-1947 fino al 1950-1951 incluso.

Art. 2.

La somma annua di lire trecentomilioni di cui al capoverso dell'art. 1 sarà accreditata, all'inizio di ciascun esercizio finanziario, a favore del Consorzio autonomo del porto di Genova nella contabilità speciale istituita a nome del Consorzio stesso presso la Sezione di tesoreria provinciale di Genova.

Il Consorzio presenterà al Ministero dei lavori pubblici i rendiconti a discarico delle somme da esso prelevate.

Il predetto Consorzio, al fine di accelerare l'esecuzione dei lavori, è autorizzato ad erogare, annualmente, una somma anche maggiore di quella di lire trecento milioni, provvedendo alla eventuale maggiore spesa con operazioni finanziarie a carico del proprio bilancio.

Art. 3.

Ai lavori da eseguire con la somma autorizzata col presente decreto, si applicano le disposizioni di cui agli articoli 3 e 4 del decreto legislativo luogotenenziale 22 settembre 1945, n. 710.

Art. 4.

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a Roma, addì 24 gennaio 1947

DE NICOLA

DE GASPERI — ROMITA — BERTONE — ALDISIO — FERRARI — D'ARAGONA

Visto, *il Guardasigilli*: GULLO
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 marzo 1947
Atti del Governo, registro n. 6, foglio n. 24. — FRASCA

DECRETO LEGISLATIVO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 24 gennaio 1947, n. 53.

Autorizzazione della spesa di lire otto miliardi per la esecuzione, nel territorio della Sicilia, di opere pubbliche straordinarie urgenti a pagamento non differito.

IL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO

Visto il decreto-legge luogotenenziale 25 giugno 1944, n. 151;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 16 marzo 1946, n. 98;

Visto il decreto legislativo Presidenziale 19 giugno 1946, n. 1;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici, di concerto con i Ministri Segretari di Stato per l'interno, per le finanze e per il tesoro;

HA SANZIONATO E PROMULGA:

Art. 1.

E' autorizzata la spesa di lire otto miliardi per l'esecuzione, nel territorio della Sicilia, di opere pubbliche straordinarie urgenti, a pagamento non differito, an-

che di competenza di Amministrazioni provinciali e comunali, di istituzioni pubbliche di beneficenza e di enti pubblici di assistenza.

Art. 2.

A carico della somma autorizzata in base al precedente articolo, potranno essere assunti impegni per le seguenti categorie di opere:

a) per la riparazione dei danni di guerra;

b) per la costruzione di alloggi per dar ricovero alle persone rimaste senza tetto in seguito agli eventi bellici, in applicazione del decreto legislativo luogotenenziale 9 giugno 1945, n. 305;

c) per l'esecuzione di opere pubbliche varie di carattere straordinario;

d) per i lavori di completamento e di nuova costruzione di fabbricati di proprietà dell'Incis e degli Istituti autonomi per le case popolari.

Art. 3.

Con i fondi autorizzati col precedente art. 1 si potrà provvedere a cura dell'Amministrazione dei lavori pubblici alla costruzione di case anche in comuni dell'Isola nei quali si è verificato, per effetto di contingenze di guerra, un eccezionale aumento di popolazione stabile o comunque esista una deficienza di abitazioni.

Art. 4.

I lavori di cui ai precedenti articoli, sono dichiarati urgenti ed indifferibili a tutti gli effetti di legge.

Art. 5.

Per l'esecuzione dei lavori di competenza degli enti di cui all'art. 1 del presente decreto, si applicano le disposizioni di cui agli articoli 2, 3 e 4 del decreto legislativo luogotenenziale 22 settembre 1945, n. 675.

Per i lavori di completamento e di nuova costruzione di fabbricati di proprietà degli enti di cui all'art. 2 lettera *d*), del presente decreto, si applicano le disposizioni degli articoli 2 e 3 del decreto legislativo luogotenenziale 22 settembre 1945, n. 637, e successive modificazioni.

Art. 6.

Con decreti del Ministro per il tesoro sarà provveduto agli stanziamenti occorrenti nello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici in relazione al bisogno.

Art. 7.

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a Roma, addì 24 gennaio 1947

DE NICOLA

De Gasperi — Romita — Scoccimarro — Bertone

Visto, *il Guardasigilli*: Gullo
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 marzo 1947
Atti del Governo, registro n. 6, foglio n. 20. — Frasca

DECRETO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 7 febbraio 1947, n. 54.

Iscrizione dell'approdo di Punta Penna, nella rada di Vasto, in provincia di Chieti, nella prima categoria, come porto rifugio.

IL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO

Vista la legge 2 aprile 1885, n. 3095 ed il relativo regolamento 26 settembre 1904, n. 713, sui porti, spiaggie e fari;

Visto il regio decreto 9 maggio 1907, n. 328, col quale l'approdo di Punta Penna nella rada di Vasto (provincia di Chieti) veniva classificato, ai fini della difesa nazionale, nella prima categoria dei porti marittimi ferma restando, nei riguardi commerciali, la sua appartenenza alla 4ª classe della 2ª categoria;

Visto il regio decreto 4 agosto 1921, n. 3730, col quale, essendo superate le contingenze belliche che avevano determinato il precitato decreto di classifica, il porto suddetto veniva declassificato, nei riguardi della difesa militare, dalla 1ª categoria;

Vista la deliberazione n. 27 in data 5 maggio 1945, con la quale il comune di Vasto ha chiesto che tale approdo, essendo ben difeso dai venti e fornito di sufficienti fondali, sia iscritto nella 1ª categoria quale porto rifugio;

Considerata l'importanza di quell'approdo come unico punto di rifugio per i velieri transitanti nel lungo tratto della costa occidentale adriatica fra Monte Conero e la testa del Gargano;

Ritenuta pertanto l'opportunità di iscriverlo nella 1ª categoria quale porto rifugio;

Visti il parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici e quello del Ministero della marina mercantile in funzione del Consiglio superiore della marina mercantile, attualmente inesistente;

Visto il parere col quale il Consiglio superiore della marina ha ritenuto di non doversi pronunziare trattandosi di questione non interessante la Marina militare, bensì quella mercantile;

Ritenuto che, trattandosi di classificare l'approdo in parola per la sola causa del rifugio, non è necessario il parere del Consiglio superiore del commercio;

Sentito il Consiglio di Stato;

Visto il decreto legislativo Presidenziale 19 giugno 1946, n. 1;

Sulla proposta dei Ministri Segretari di Stato per i lavori pubblici e per la marina mercantile;

Decreta:

Articolo unico.

L'approdo di Punta Penna nella rada di Vasto (provincia di Chieti) è iscritto nella 1ª categoria come porto rifugio.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 febbraio 1947

DE NICOLA

Sereni — Aldisio

Visto, *il Guardasigilli*: Gullo
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 marzo 1947
Atti del Governo, registro n. 6, foglio n. 25. — Frasca

DECRETO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 10 gennaio 1947, n. 55.

Autorizzazione al Museo storico della brigata granatieri di Sardegna, in Roma, ad accettare un legato.

N. 55. Decreto del Capo provvisorio dello Stato 10 gennaio 1947, col quale, sulla proposta del Ministro per la guerra, il Museo storico della brigata granatieri di Sardegna, in Roma, viene autorizzato ad accettare un legato di L. 500.000, disposto in suo favore dal maggiore dei granatieri Dell'Orto Arturo, unitamente ad un ritratto ad olio del predetto ufficiale.

Visto, *il Guardasigilli*: GULLO
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 febbraio 1947

DECRETO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 4 febbraio 1947, n. 56.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica della scuola media governativa di Viadana (Mantova).

N. 56. Decreto del Capo provvisorio dello Stato 4 febbraio 1947, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica della scuola media governativa di Viadana (Mantova) viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: GULLO
Registrato alla Corte dei conti, addì 4 marzo 1947

DECRETO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 4 febbraio 1947, n. 57.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica della scuola media governativa di Pistoia.

N. 57. Decreto del Capo provvisorio dello Stato 4 febbraio 1947, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica della scuola media governativa di Pistoia viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: GULLO
Registrato alla Corte dei conti, addì 4 marzo 1947

DECRETO MINISTERIALE 1° gennaio 1947.

Nomina del segretario del Consiglio di amministrazione dell'Ente « Fondo per gli assegni vitalizi e straordinari al personale del lotto ».

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il decreto Ministeriale 16 luglio 1945, n. 24110, registrato alla Corte dei conti il 27 luglio 1945, registro Finanze n. 7, foglio n. 24, con il quale venne ricostituito, per il triennio 1° luglio 1945-30 giugno 1948, il Consiglio di amministrazione dell'Ente « Fondo per gli assegni vitalizi e straordinari per il personale del lotto »;

Visto il decreto Ministeriale 13 marzo 1946, n. 12784, registrato alla Corte dei conti il 4 aprile 1946, registro Finanze n. 3, foglio n. 123, con il quale venne provveduto alla nomina del dott. Tilli Icilio quale membro del Consiglio stesso in sostituzione del dott. Di Stefano Umberto, deceduto, e vennero affidate le funzioni di segretario al dott. Bisogno Alfredo, pure membro di detto Consiglio;

Ritenuta la necessità di procedere alla nomina del segretario del Consiglio d'amministrazione in parola;

Visto il decreto luogotenenziale 10 maggio 1945, n. 278, che approva lo statuto dell'Ente;

Decreta:

Il dott. Torre Pietro, primo segretario, in servizio presso l'Ispettorato generale per il lotto e le lotterie, è nominato segretario del Consiglio di amministrazione dell'Ente « Fondo per gli assegni vitalizi e straordinari al personale del lotto ».

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 1° gennaio 1947

p. *Il Ministro*: PELLA

(1052)

DECRETO MINISTERIALE 27 gennaio 1947.

Conferma e nomina di presidenti delle Casse comunali di credito agrario di Montegrimano (Pesaro), Cave (Roma), Calcata (Viterbo), Montecastello Vibio (Perugia).

IL MINISTRO PER IL TESORO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E FORESTE

Visti i regi decreti-legge 29 luglio 1927, n. 1509, e 29 luglio 1928, n. 2085, convertiti, rispettivamente, nelle leggi 5 luglio 1928, n. 1760, e 20 dicembre 1928, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Visto l'art. 28 del regolamento per l'esecuzione del suddetto regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928 e modificato con decreto del Capo del Governo del 26 luglio 1937;

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933 e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 14 settembre 1944, n. 226, concernente la soppressione dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito ed il passaggio delle sue attribuzioni e facoltà al Ministero del tesoro;

Viste le proposte formulate dall'Istituto federale di credito agrario per l'Italia centrale, con sede in Roma;

Decreta:

Il sig. Elio Fabbri fu Filippo è confermato nella carica di presidente della Cassa comunale di credito agrario di Montegrimano (Pesaro).

Il sig. Amerigo Chialastri fu Francesco è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Cave (Roma).

Il sig. Vincenzo Guidoni fu Giovanni è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Calcata (Viterbo).

Il sig. Secondo Lipparoni è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Montecastello Vibio (Perugia).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 27 gennaio 1947

Il Ministro per il tesoro
BERTONE

Il Ministro per l'agricoltura e foreste
SEGNI

(1057)

DECRETO MINISTERIALE 31 gennaio 1947.

Apertura di dipendenze della Cassa di risparmio di Ferrara in Ambrogio, frazione di Copparo, Consandolo, frazione di Argenta, Mezzogoro, frazione di Codigoro, Quartesana, frazione di Ferrara, e Pilastri, frazione di Bondeno, tutte in provincia di Ferrara.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933, e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 14 settembre 1944, n. 226, concernente la soppressione dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito ed il passaggio delle sue attribuzioni e facoltà al Ministero del tesoro;

Vista la domanda avanzata dalla Cassa di risparmio di Ferrara, con sede in Ferrara;

Sentito l'Istituto di emissione;

Decreta:

La Cassa di risparmio di Ferrara, con sede in Ferrara, è autorizzata ad aprire proprie dipendenze in Ambrogio (frazione di Copparo), Consandolo (frazione di Argenta), Mezzogoro (frazione di Codigoro), Quartesana (frazione di Ferrara) e Pilastri (frazione di Bondeno), tutte in provincia di Ferrara.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 31 gennaio 1947

Il Ministro BERTONE

(1148)

DECRETO MINISTERIALE 10 febbraio 1947.

Divieto, per l'anno in corso, della pesca del luccio durante il periodo della sua riproduzione, nelle provincie di Milano, Bergamo, Brescia, Cremona, Mantova, Pavia e Varese.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Ritenuto che, giusta segnalazione del Consorzio lombardo per la tutela della pesca, il pesce « luccio » per mortalità o per altre cause è in grave diminuzione in tutte le acque del bacino padano;

Ritenuto che si rende necessario adottare un provvedimento temporaneo protettivo della detta specie ittica;

Su proposta delle competenti Prefetture di Milano, Bergamo, Cremona, Mantova e Varese;

Visto l'art. 15, lett. c), del regolamento per la pesca fluviale e lacuale, approvato con regio decreto 22 novembre 1914, n. 1486;

Decreta:

Nelle provincie di Milano, Bergamo, Brescia, Cremona, Mantova, Pavia e Varese, per l'anno in corso, è proibita la pesca del luccio durante il periodo della sua riproduzione e cioè dal 15 febbraio al 15 marzo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 10 febbraio 1947

Il Ministro: SEGNI

(1051)

DECRETO MINISTERIALE 10 febbraio 1947.

Apertura di una dipendenza della Cassa di risparmio di Pesaro in Colbordolo.

IL MINISTRO PER LE FINANZE E PER IL TESORO

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933, e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 14 settembre 1944, n. 226, concernente la soppressione dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito ed il passaggio delle sue attribuzioni e facoltà al Ministero del tesoro;

Vista la domanda avanzata dalla Cassa di risparmio di Pesaro, con sede in Pesaro;

Sentito l'Istituto di emissione;

Decreta:

La Cassa di risparmio di Pesaro, con sede in Pesaro, è autorizzata ad aprire una propria dipendenza in Colbordolo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 10 febbraio 1947

p. *Il Ministro*: PETRILLI

(1147)

DECRETO MINISTERIALE 18 febbraio 1947.

Apertura di dipendenze della Cassa di risparmio di Calabria in San Sosti (Cosenza), Cirò Marina, frazione del comune di Cirò (Catanzaro) e San Ferdinando di Rosarno, frazione del comune di Rosarno (Reggio Calabria).

IL MINISTRO PER LE FINANZE E PER IL TESORO

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933, e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 14 settembre 1944, n. 226, concernente la soppressione dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito ed il passaggio delle sue attribuzioni e facoltà al Ministero del tesoro;

Vista la domanda avanzata dalla Cassa di risparmio di Calabria, ente morale con sede in Cosenza;

Sentito l'Istituto di emissione;

Decreta:

La Cassa di risparmio di Calabria, ente morale con sede in Cosenza, è autorizzata ad aprire proprie dipendenze in San Sosti (Cosenza), Cirò Marina, frazione del comune di Cirò (Catanzaro), e San Ferdinando di Rosarno, frazione del comune di Rosarno (Reggio Calabria).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 18 febbraio 1947

p. *Il Ministro*: PETRILLI

(1146)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concessioni di exequatur

In data 14 febbraio 1947 il Capo provvisorio dello Stato ha concesso l'exequatur al signor Dick Frederick Attree Wakeford Wesman, Console di Norvegia a Genova, con giurisdizione sulle provincie della Liguria, Piemonte, Lombardia, Venezia Tridentina, Venezia Giulia, Emilia, Toscana e isola d'Elba.

(1182)

In data 14 febbraio 1947 il Capo provvisorio dello Stato ha concesso l'exequatur al signor Richard M. Tynan, Vice console degli Stati Uniti d'America a Torino.

(1183)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione al comune di Piano di Sorrento ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1946.

Con decreto interministeriale 18 novembre 1946, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Piano di Sorrento (Napoli), di un mutuo di L. 680.000 con uno degli istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1946.

(1108)

Autorizzazione al comune di Lavagna ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1946.

Con decreto interministeriale 15 novembre 1946, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Lavagna (Genova), di un mutuo di L. 1.920.000 con uno degli istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1946.

(1116)

Autorizzazione al comune di Saludecio ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1946.

Con decreto interministeriale 21 novembre 1946, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Saludecio (Forlì), di un mutuo di L. 800.000 con uno degli istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1946.

(1117)

Autorizzazione al comune di Porto Tolle ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1946.

Con decreto interministeriale 22 novembre 1946, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Porto Tolle (Rovigo), di un mutuo di L. 1.165.000 con uno degli istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1946.

(1118)

Autorizzazione al comune di Monterotondo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1946.

Con decreto interministeriale 25 novembre 1946, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Monterotondo (Roma), di un mutuo di L. 604.000 con uno degli istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1946.

(1119)

Autorizzazione al comune di Albenga ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1946.

Con decreto interministeriale 9 dicembre 1946, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Albenga (Savona), di un mutuo di L. 4.000.000 con uno degli istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1946.

(1120)

Autorizzazione al comune di Monreale ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1946.

Con decreto interministeriale 25 novembre 1946, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Monreale (Palermo), di un mutuo di L. 1.900.000 con uno degli istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1946.

(1121)

Autorizzazione al comune di Grosseto ad assumere un mutuo per l'integrazione suppletiva del bilancio 1946

Per l'integrazione suppletiva del bilancio 1946, il comune di Grosseto è autorizzato, col sottoindicato decreto interministeriale, a contrarre con uno degli istituti di credito di cui al decreto del Ministro per il tesoro 28 giugno 1945, il seguente mutuo:

decreto interministeriale 30 dicembre 1946, n. 4088; importo del mutuo: L. 800.000.

(1122)

Autorizzazione al comune di Sorrento ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1946.

Con decreto interministeriale 21 novembre 1946, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Sorrento (Napoli), di un mutuo di L. 1.800.000 con uno degli istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1946.

(1109)

MINISTERO DELLE FINANZE E DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO — PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli del 5 marzo 1947 - N. 51

Argentina	25 —	Norvegia	20,1625
Australia	322,60	Nuova Zelanda	322,60
Belgio	2,2817	Olanda	37,6485
Brasile	5,45	Portogallo	4,057
Canadà	100 —	Spagna	9,13
Danimarca	20,8505	S. U. America	100 —
Egitto	413,50	Svezia	27,78
Francia	0,8396	Svizzera	23,31
Gran Bretagna	403,25	Turchia	35,55
India (Bombay)	30,20	Unione Sud Afr.	400,70

Rendita 3,50 % 1906	87,875
Id. 3,50 % 1902	85,35
Id. 3 % lordo	66,60
Id. 5 % 1935	94,10
Redimibile 3,50 % 1934	80,025
Id. 5 % 1936	94,50
Obbligazioni Venezie 3,50 %	99,15
Redimibile 3,50 % (1946)	88,30
Buoni del Tesoro 5 % (15 giugno 1948)	99,05
Id. 5 % (15 febbraio 1949)	98,55
Id. 5 % (15 febbraio 1950)	98,40
Id. 5 % (15 settembre 1950)	98,275
Id. 5 % (15 aprile 1951)	98,275
Id. 4 % (15 settembre 1951)	93,60
Id. 5 % quinq. 1950 (3ª serie)	97,625
Id. 5 % quinq. 1950 (4ª serie)	98,275
Id. 5 % convertiti 1951	98,225

Il contabile del Portafoglio dello Stato

DI CRISTINA

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione di titoli del Debito pubblico

(3ª *pubblicazione*). Elenco n. 9.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Red. 3,50 % (1934)	157683	91 —	*Manuelli* Angela di Paolo, moglie di Pareti Tomaso, dom. al Sobborgo Cristo di Alessandria (vincolo dotale).	*Emanueli* Angela, ecc., come contro.
Id.	352460	2.100 —	Laurora Caterina fu Domenico, moglie di Stella Nicola, con usufrutto a Sarno *Addolorata* fu Modesto.	Come contro, con usufrutto a Sarno *Maria Addolorata* fu Modesto.
Id.	286574	350 —	Brignole *Gio. Battista* fu Antonio, minore sotto la tutela di Brignole Gio. Batta fu Pietro, dom. a Noli (Savona).	Brignole *Giuseppe* fu Antonio, minore, ecc. come contro.
Id.	128488	178,50	Radaelli Vittoria fu Carlo, moglie di Perini Luigi, dom. in Abbiategrasso (Milano), con usufrutto a Zappelli *Adelaide o Adele* di Giuseppe, ved. di Radaelli Giovanni, dom. a Robecco sul Naviglio.	Come contro, con usufrutto a Zappelli *Angela Adele* di Giuseppe, ecc., come contro.
Id.	272071	178,50	Gigliuto *Fortunata* di Francesco, minore sotto la patria potestà del padre, dom. in S. Lucia del Mela (Messina), con usufrutto a Gigliuto Giuseppe.	Gigliuto *Florence*, ecc., come contro, con usufrutto come contro.
Id.	418221	154 —	Come sopra.	Come contro.
Id.	430987	1.050 —	*Arcovido* Concetta fu Francesco, minore sotto la patria potestà della madre Colonna Giovanna di Francesco, dom. a Messina.	*Arcovito* Concetta, ecc., come contro.
Id.	293190	4.550 —	Nigris Charles fu Charles, *minore sotto la patria potestà della madre* Ritti Marie Matilde Elise ved. Nigris, dom. a Strasbourg Robertsau (Francia).	Nigris Charles fu Charles, *minore sotto la tutela di* Ritti Marie Matilde Elise, ecc., come contro.
Id.	293264	1.557,50	Come sopra.	Come sopra.
Id.	470405	245 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	358807	70 —	Carbone *Celeste* fu Emidio, moglie di Tanzi Antonio, dom. a San Giovanni Incarico (Caserta).	Carbone *Maria Celeste*, ecc., come contro.
Id.	357807	70 —	*Cipollini Giovanna* fu Bartolomeo, minore sotto la tutela della nonna Re Nina fu Giovanni, ved. Walter.	*Cipollina Giovanna Enrica*, ecc., come contro.
Id.	357805	70 —	*Cipollini* Emilia, ecc., come sopra.	*Cipollina* Emilia, ecc., come sopra.
Id.	275729	1.263,50	Viretti Sandra fu Eugenio, minore sotto la patria potestà della madre *Pagliasso* Ernesta di Giuseppe, ved. Viretti, dom. a Vercelli.	Viretti Sandra fu Eugenio, minore sotto la patria potestà della madre *Paliasso* Ernesta di Giuseppe, ved. Viretti, dom. a Vercelli.
Id.	275730	420 —	Come sopra, con usufrutto a *Pagliasso* Ernesta di Giuseppe, ved. Viretti Eugenio, dom. a Vercelli.	Come sopra, con usufrutto a *Paliasso*, ecc. come contro.
Id.	355890	4.333 —	Haller *Gisella Giorgina* di Giorgio, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Recetto (Novara).	Haller *Giorgina Domenica*, ecc., come contro.
Id.	245759	2.572,50	Fenoglio *Maria* fu Giovanni, minore sotto la patria potestà della madre Sordello Maria di Bartolomeo. ved. Fenoglio, dom. a Cuneo.	Fenoglio *Anna Maria* fu Giovanni, ecc., come contro.

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 3,50 % (1906)	763995	101,50	Lampronti Enrichetta fu Augusto, ved. di Giordano *Fernando*, dom. a Verona.	Lampronti Enrichetta fu Augusto, ved. di Giordano *Bernardo*, dom. a Verona.
Id.	199515	35 —	Bellingeri dott. *Giuseppe* fu Giovanni, dom. in Sori Ligure (Genova).	Bellingeri *Paolo-Giuseppe*, ecc., come contro.
Id.	239103	105 —	Bidone *Alessandrina* fu Alessandro, moglie di Bellingeri *Giuseppe*, dom. come sopra.	Bidone *Maria Adele Alessandrina*, moglie di Bellingeri *Paolo Giuseppe*, dom. c. s
Id.	811580	140 —	Lambruschini *Annunziata* fu Andrea, moglie di Malagrida Angelo fu Giuseppe, dom. in Recco (Genova).	Lambruschini *Luigia*, ecc., come contro.
P. N. 5 %	36214	25 —	Come sopra.	Come sopra.
Cons. 3,50 % (1906)	652380	24,50	Capriolo *Carola* fu Giuseppe, moglie di Borla Gioacchino, dom. a Berzano di San Pietro (Alessandria).	Capriolo *Paola Rosa*, ecc., come contro.
Id.	138864	42 —	Ravicini Andrea, Teresa, nubile, *Enrichetta* Rosa e Celestina del vivente Carlo fu Andrea, le tre ultime minori sotto la patria potestà del padre e prole nascitura dallo stesso, dom. a Cuzzago (Novara), con usufrutto a Ravicini Carlo, Pietro, Cesare, Catterina e Carolina fu Andrea.	Ravicini Andrea, Teresa nubile, *Rosa-Enrichetta*, Rosa e Celestina, ecc., come contro, con usufrutto come contro.
Id.	180623	840 —	Vassalli Chiarina fu Enrico, moglie di De Marchi *Odoardo* fu Giovanni, dom. in Milano, con vincolo dotale.	Vassalli Chiarina fu Enrico, moglie di De Marchi *Felice Giovanni Odoardo*, ecc., come contro.
Rend. 5 %	19201	750 —	Svanellini Silvio fu Luigi, *dom. a Cernobbio (Como).*	Svanellini Silvio fu Luigi, *assente sotto la curatela di Villa Ambrogio fu Andrea domic. ad Arona (Novara).*
Id.	111057	1.840 —	Silva Michele fu Adolfo, dom. a Milano, con usufr. a Bertolio *Ines* fu Ettore, maritata Menghini, dom. a Milano.	Come contro, con usufrutto a Bertolio *Adalgisa Ines*, ecc., come contro.
B. T. Nov. 5 % (1943) Serie D	747	Capitale 10.000 —	Malnati Enrico fu Luigi, minore sotto la patria potestà della madre Crugnola *Maria* di Luigi ved. Malnati dom. a Varese.	Malnati Enrico fu Luigi, minore sotto la patria potestà della madre Crugnola *Dina Maria*, ecc., come contro.
Rend. 5 %	134377	Rendita 1.350 —	Malnati Antonietta fu Luigi, ecc. c. s., con usufrutto a Crugnola *Maria* di Luigi, vedova Malnati, dom. a Varese.	Malnati Antonietta, ecc., come sopra, con usufrutto a Crugnola *Dina Maria*, ecc., come contro.
Id.	134378	1.350 —	Malnati Enrico fu Luigi, ecc. come sopra, con usufrutto come sopra.	Malnati Enrico fu Luigi, ecc., come sopra, con usufrutto come sopra.
B. T. Nov. 5 % (1950)	60	Capitale 3.000 —	Nana *Francesca* di Nicola, nubile, dom. in Gioia del Colle (Bari).	Nana *Maria Francesca* di Nicola, ecc., come contro.
Red. 3,50 % (1934)	158229	455 —	Biglino Emiliano fu Pietro, dom. in Asti (Alessandria), con usufrutto a Grasso *Costantina* fu Pietro, ved. di Biglino Pietro, dom. a Montaldo Scarampi (Alessandria).	Come contro, con usufrutto a Grasso *Maria Costantina* fu Pietro, ecc., come contro.
Id.	10113	52,50	Arena *Amelia* fu Giuseppe, minore sotto la patria potestà della madre Garello *Enrichetta* fu Matteo, ved. Arena Giuseppe, dom. a Cengio (Genova).	Arena *Aurelia* fu Giuseppe, minore sotto la patria potestà della madre Garello *Catterina Luigia*, ecc., come contro.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, e art. 15 del decreto legislativo luogotenenziale del 25 gennaio 1945, n. 19, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi tre mesi dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 13 dicembre 1946

Il direttore generale: CONTI

(4420)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.